



CO.NA.PO. SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)

Tel. 0187-421814 - Fax 0187-424008

Tel. cell. 336-793611 – 329-0692863

e-mail: conapo.it@conapo.it

sito internet: www.conapo.it

Prot. n. 072/06

AL SIG. CAPO DEL DIPARTIMENTO
DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Prefetto Mario Morcone

AL SIG. CAPO DEL CORPO
NAZIONALE VIFILI DEL FUOCO
Dott. Ing. Giorgio Mazzini

AL SIG. DIRETTORE
CENTRALE PER L' EMERGENZA
DIPARTIMENTO VVF. SP. dC
Dott. Ing. Fabrizio Colcerasa

AL SIG. DIRIGENTE
AREA III – SOCCORSO AEREO
DIREZ. CENTRALE EMERGENZA
DIPARTIMENTO VVF.SP.DC
Dott. Ing. Marco Ghimenti

AL SIG. DIRIGENTE
UFFICIO SANITARIO VVF
Dott. Daniele Sbardella

ALLA COMMISSIONE
TECNICA NAZIONALE SAF

Oggetto: **DIRETTIVE PER LA GESTIONE DEL SETTORE SAF 2B.**

Questa O.S. CONAPO, ha avuto modo di prendere visione di una bozza di circolare preparata dalla Direzione Centrale per l'Emergenza, in relazione a quanto riportato in oggetto.

Anche su indicazione del nostro referente CONAPO per il settore SAF-aerosoccorritori, Gianni Cacciatore di Lecce, riteniamo utile portare a conoscenza delle SS. LL. il nostro parere favorevole verso le modalità d'impiego del personale SAF 2B, in essa previste. Le stesse modalità soddisfano, a nostro giudizio, le necessità formative, addestrative ed operative della figura professionale dell'operatore SAF 2B. Riteniamo infatti che nella gestione futura degli operatori in predicato, debbano essere assolutamente preservate le loro qualità di aerosoccorritori ed operatori di squadra ordinaria. E' nostra ferma convinzione che in questa bivalenza abbia origine il "valore

aggiunto” che contraddistingue, nettamente in positivo, tale figura professionale dagli aerosoccorritori delle altre amministrazioni. Pare utile sottolineare che le capacità operative, derivanti dall’essere costantemente inseriti negli organici delle partenze terrestri, per essere conservate necessitano della continuità di tale condizione; sarebbe illusorio pensare che un periodo, anche cospicuo, di operatività ordinaria, possa dare, al personale SAF 2B, capacità operative permanenti; affinché ciò avvenga il contatto con l’operatività ordinaria deve essere continuo.

Ben consci che la presenza nella realtà operativa ordinaria aumenta la capacità operativa ed il livello di sicurezza, ma che questo è vero anche per l’operatività a bordo degli aeromobili, dove la saltuarietà di impiego può costituire un rischio aggiuntivo, crediamo che le due necessità possano essere entrambe soddisfatte da una turnazione alternata, come è quella proposta nella bozza di circolare.

E’ parere di questa O.S. che il personale da avviare al percorso formativo SAF 2B, debba essere attinto dall’intero territorio nazionale, ed inviato a prestare servizio presso il reparto volo competente per il territorio nel quale si trova il Comando presso cui presta servizio l’operatore.

Il numero complessivo di operatori 2B in forza ad ogni reparto volo deve, a nostro parere, essere tale da consentire l’impiego di entrambi i velivoli AB 412 previsti in dotazione e perciò non inferiore a quattro unità per turno.

A conclusione di questa breve nota, riteniamo di dover richiamare l’attenzione delle SS. LL. sulla necessità di prevedere nella normativa in via di produzione il giusto e dovuto riconoscimento, giuridico ed economico, per il personale SAF 2B, il quale opera da sempre in una sorta di limbo giuridico/amministrativo/economico che non è più in alcun modo giustificabile, costituendo un esempio negativo, ormai unico nell’intero panorama nazionale, di mancato riconoscimento e tutela dei diritti base dei lavoratori. Chiediamo dunque che l’amministrazione inquadri finalmente il personale in questione nell’ambito dell’equipaggio fisso di volo, provvedendo a determinare i relativi e corretti riconoscimenti giuridici ed economici. Allo stesso modo, in relazione agli accertamenti sanitari ai quali vengono sottoposti annualmente gli operatori SAF 2B, è necessario definire con chiarezza parametri che siano utili allo scopo per il quale vengono eseguiti, tenendo conto delle naturali modificazioni psico fisiche che intervengono su ogni essere umano con il trascorrere degli anni, ciò per evitare assurdi ed immotivati fiscalismi sanitari, causa spesso di forti stress per il personale e grave danno per l’amministrazione, che in più di un caso ci risulta abbiano anche dato seguito a cause in tribunale.

Certi che quanto sopra verrà tenuto nella dovuta considerazione porgiamo distinti saluti.

Roma, 24 marzo 2006



IL SEGRETARIO GENERALE

Antonio Brizzi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonio Brizzi". The signature is written in a cursive style with a long horizontal stroke at the end.